

Lettera a Papa Ratzinger di Francesca, AGeDO Palermo

Matrimonio "ridicolizzato" dai media

Papa Ratzinger tuona contro i pacs

CITTA' DEL VATICANO - "Alto valore del matrimonio, "ridicolizzato" dai mezzi di stampa portatori di una cultura che nega i valori. Così si è espresso questa mattina Papa Benedetto XVI nel discorso rivolto al nuovo ambasciatore dell'Uruguay presso la Santa Sede anche a proposito dei Pacs. Il Papa ha sottolineato come il matrimonio sia una unione prevista solo tra "uomo e donna", che i media invece denigrerebbero "favorendo così l'egoismo e il disorientamento invece della generosità e del sacrificio necessari per mantenere vitale questa autentica cellula primaria della comunità umana".

(30 giugno 2006)

<http://www.repubblica.it/2006/05/sezioni/esteri/benedettoxvi-due/papa-pacs/papa-pacs.html>

Figli scomodi?

I nostri figli gay sono scomodi : per la chiesa, per i partiti, per lo stato e, mi dispiace dirlo, per molte delle loro stesse famiglie. Secondo molti, sarebbe meglio se non ci fossero. In effetti, qualcuno ha progettato e attuato soluzioni definitive al problema (dai roghi, ai lager, alle condanne a morte).

Se queste non hanno sortito i risultati sperati è solo perchè le persone omosessuali nascono subdolamente in seno a tradizionalissime famiglie eterosessuali. Più efficace della morte fisica si è rivelata, invero, la morte sociale : portare le persone omosessuali all'esclusione o ai margini della società attraverso "campagne pubblicitarie" (antiche e moderne che veicolano stereotipi negativi falsità e pregiudizi) le persone omosessuali possono essere condotte così a vergognarsi di se stesse al punto da non vivere o vivere nascostamente la propria dimensione affettivo-relazionale.

I genitori, a cui la sorte dava un figlio omosessuale dovevano vergognarsi per avere generato un peccatore pervertito che andava allontanato per non gettare discredito sulla famiglia; oppure dovevano pensare di avere generato un malato da commiserare e di cui cercare la guarigione con cure mediche e psichiatriche, internamenti, richieste di miracoli, il tutto accompagnato da grandi sensi di colpa.

Attualmente il peccato, la perversione e la malattia vanno meno di moda e il political correct impone che si convincano i genitori che i figli omosessuali vanno rispettati e amati. Ma tutto lo sforzo viene lasciato sulle spalle dei genitori, mentre non si adottano politiche anti-discriminatorie, non si attua formazione, non si fanno campagne di informazione e esplicitamente si afferma che le persone omosessuali non hanno bisogno di tutele specifiche in relazione alla propria identità. D'altra parte la giostra dei locali notturni, del turismo, del sesso è a disposizione, perchè chiedere altro?

Forse perchè le giostre dei divertimenti sono belle quando sono tali, ma diventano ghettizzanti quando sono l'unico luogo dove poter esprimere la propria identità. Forse semplicemente perchè è arrivato il momento storico della dignità, della visibilità, dei diritti. Prima ancora del matrimonio, pacs o unioni civili, i nostri figli vogliono comunicarci e comunicare la gioia di essere se stessi.

Essi chiedono che la loro esistenza in quanto persone con un'affettività amorosa omorelazionale sia prevista e accolta con senerità da genitori, scuola, consesso civile. Pretendono che l'omosessualità non sia più un fattore discriminante e determinante per la

qualità della vita.

Tutto il resto verrà di conseguenza.

Il riconoscimento e il rispetto sociale sono importanti tanto quanto il riconoscimento dei diritti legislativi individuali e di coppia e le due cose devono procedere insieme.

E noi genitori?

Le "campagne pubblicitarie" da qualunque parte arrivino, non ci anebbianò più la mente.

Il re è nudo!!!

L'orientamento sessuale non è più nella lista delle cose che prendiamo in considerazione per sentirci soddisfatti o meno della relazione che ci lega ai nostri figli. Saremo felici di aiutarli "a tirar su casa" quando troveranno l'amore e faremo festa, a prescindere dal loro orientamento.

Non ci convincerete più a discriminare i nostri figli.

Francesca - AGEDO Palermo

Fonte

<http://www.agedo.org/>

Associazione di genitori, parenti e amici di omosessuali

Via Bezzacca 4 20135 Milano

Telefono: 02/54122211